



La gestione della Relazione educativa

I MODELLI DELLA RELAZIONE EDUCATIVA



AIUTO

TOPICO



COOPERATIVO

AIUTO

CONCETTO DI AIUTO

“Una situazione in cui uno dei partecipanti cerca di favorire una valorizzazione maggiore delle risorse personali del soggetto ed una maggiore possibilità di espressione”

(C. Rogers)

ASIMMETRIA EDUCATIVA

EMPATIA

CAPACITÀ DI FAR SILENZIO E ASCOLTO

LEGGEREZZA DEL DONO

**CONSIDERAZIONE POSITIVA E
INCONDIZIONATA**

NON DIRETTIVITÀ

MATERNAGE - accudimento e contenimento

AUTORITA' COME RESPONSABILITA'

COOPERATIVO



DIALOGICITÀ

Intenzionalità attiva

Comunicazione

Ricerca

Dialogo interpersonale

Creatività

Trasformazione

L'uomo è un essere dialogico.

Esiste solo nella reciprocità.

L'io esiste in relazione ad un Tu.

Non si può ridurre l'altro a "cosalità"

(M. Buber)

“Non è nel silenzio che gli uomini si fanno,

ma nella parola,

nel lavoro, nell'azione-riflessione”

(P. Freire)

TOPICO

GESTIONE DELL'AUTORITÀ

DIRIGERE → stare davanti
Ossia guidare, porsi come testimone, offrire esperienze, far “assaporare la vita”

SEGUIRE → stare dietro
Seguire le tracce, esercitare il controllo consentendo spazi di autoeducazione

ACCOMPAGNARE → stare di fianco, stare accanto
Camminare accanto e essere disponibili all'ascolto, alla condivisione e a sostenere il soggetto nelle difficoltà

Topico → indica le posizioni che l'educatore occupa in relazione al soggetto in-formazione. Tali posizioni, si traducono in posture, ossia in atteggiamenti che connotano la gestione dell'autorità.

Le tre posizioni sono: davanti, dietro, di fianco

Autorità interprete dei bisogni condividendo la “fatica di crescere”

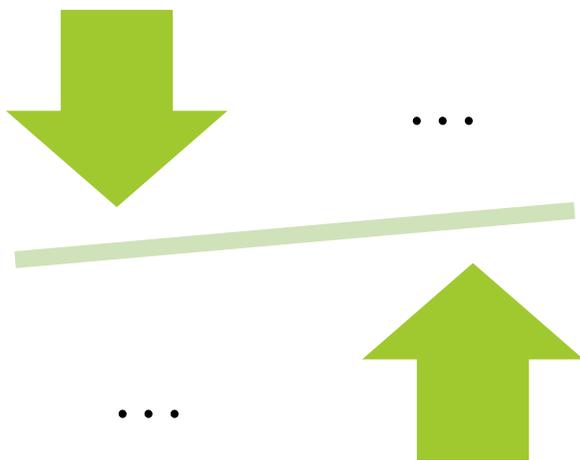
Le Boudec

Costruire, gestire e sostenere la relazione educativa

- Sincronicità e diacronicità
- In gioco l'affettività della persona
- Si costruisce per l'altro e con l'altro

- ▶ La gestione dell'asimmetria
- ▶ La gestione delle dinamiche affettive
- ▶ La gestione dei vissuti

La gestione dell'asimmetria

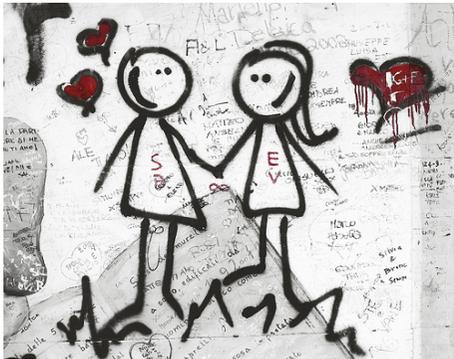


- Intenzionalità da parte dell'educatore, agire autonomo con l'obiettivo di raggiungere l'autonomia dell'educando, flessibilità e dialogo
- Ruoli da rispettare, creare una giusta dinamica per non far pesare l'autorevolezza
- La bilancia - annullando la simmetria raggiunge l'equilibrio tra i due soggetti
- Vantaggio e svantaggio - aiuto, progetto e relazione educativa - seguire/dirigere

La gestione dell'asimmetria

- ▶ Polarità adulto e soggetto in formazione
 - ▶ Autorevolezza e libertà
 - ▶ Guida all'apertura verso il cammino della conoscenza e della sapienza
 - ▶ Testimone dell'arte di vivere nell'avventura del viaggio umano
 - ▶ Responsabilità centrata sull'autonomia dell'altro
 - ▶ DIRIGERE-SEGUIRE-ACCOMPAGNARE
 - ▶ Dialogicità come forma di cogestione delle relazioni

La gestione delle dinamiche affettive



- Empatia, capacità dell'educatore di vedere la situazione con gli occhi dell'altro, osservarlo e ascoltarlo in modo attivo. L'educatore dovrebbe credere nelle potenzialità dell'educando.
- Creare una relazione, un legame, cercando di non invadere lo spazio personale.
- Non bisogna sbilanciarsi nelle relazioni distinguendo ruoli ben definiti
- Dialogo, comprensione, empatia, fiducia, accompagnare

La gestione delle dinamiche affettive

- Affettività e significato delle relazioni
- Tonalità affettiva delle relazioni
- Espressione delle proprie emozioni
- Comunicazione verbale e non verbale:
 - Accettazione incondizionata vs rifiuto
 - Stima e rispetto vs disistima e disprezzo
 - Gentilezza o cordialità o considerazione vs scortesia o mancanza di tatto
 - Ottimismo vs pessimismo
 - Bontà vs reattività

La gestione dei vissuti



- Empatia e ascolto attivo da parte dell'educatore per gestire la relazione e capire il metodo e le strategie con le quali procedere.
- Tenere conto dei propri vissuti, di quelli dell'educando e dei contesti in cui possono avvenire esperienze condivise.
- Dare peso al passato del soggetto per far sì che quest'ultimo raggiunga l'autonomia facendo sì che l'esperienza educchi e formi azioni future
- Esperienza, relazioni, passato del soggetto.

La gestione dei vissuti

- **Trasparenza**
 - congruenza e autenticità
- **Empatia**
 - con-sentire, mettersi nei panni degli altri
- **Non intrusività**
 - rispetto del mondo altrui
- **Il silenzio e i silenzi**
 - lasciare spazio all'altro, luogo dell'interiorità talvolta da rompere per entrare in relazione, talvolta fondamento per significati autentici
- **Gestire il conflitto**
 - la libertà, ridefinizione delle proprie idee, nuovi bisogni di contatto e confronto con il mondo adulto, disagio e sfida, divergenza e creatività.
- **Transfert e Controtransfert**
 - Prospettiva progettuale distorta e investimento educativo non rispettoso di autonomia e libertà della persona